



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ufficio 4 di Staff - Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città metropolitane

Segretariato tecnico del 10 marzo 2016 - Minute sintetiche

Oggetto: discussione del Patto di Amsterdam contenente la bozza per gli strumenti di attuazione dell'agenda urbana dell'UE (AUUE) - Riunione plenaria con anche le città metropolitane

Presenze: PCM/DPC (Capo Dipartimento Donato, Busillo, Giannino, Valenti, Perotti), PCM/NUVAP (Casavola), ACT (Direttore Agrò, ADG PON METRO Martini), MIT/DG TPL (Messina), MIT/DiCOTER (Direttore Migliaccio, Acreman), AGiD (Spagnuolo), PCM/DAR (Guglielmi), PCM/UNAR (Cavicchioli), MIUR (Leuzzi, Fontana, Bianchi, Pasquali), MiSE (Gumina, D'onghia), MATTM (Carettoni), PCM/DiPE (Bertolazzi), MLPS (Sorbelli), ANCI (Vice segretario generale Galdi, Monaco, Savini), Esperto di Politiche e Programmi Urbani (Gizdulich), Comune di Milano (Direttore Scalisi, Tegoni), Comune di Catania (Bosco, Grasso), Roma (Magrassi), Firenze (Direttore Parenti) e in videoconferenza Genova, Napoli, Reggio Calabria, Bologna, Cagliari, Venezia.

Contenuti principali emersi nella discussione:

- Gli interventi hanno per lo più riguardato i temi di lavoro elencati nel testo del Patto di Amsterdam. Questi sono considerati essere punti elenco di tematiche di contrasto alle problematiche attuali che le città stanno affrontando. Mancano quindi quegli aspetti dove le aree urbane possano esprimere un approccio pro-attivo (i.e. patto dei sindaci). La lista è considerata avere un "approccio difensivo", dunque riduttivo rispetto alle potenzialità di sviluppo innovativo, territoriale, socioeconomico delle città.
- I temi ulteriori, rispetto a quanto elencato nella lista del Patto di Amsterdam, che trovano ampio consenso sono: la Urban Food Strategy (illustrata dal Comune di Milano che la promuove), la sicurezza urbana, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale, il turismo sostenibile. Vengono anche citati l'importanza del sistema educativo (inteso come sistema dell'accoglienza, ovverosia dell'istruzione in senso ampio), la necessità di non consumare suolo, la possibilità di inserire dei riferimenti ai gruppi discriminati (oltre ai rifugiati e ai migranti), il dissesto idrogeologico e il tema (citato più volte) dell'innovatività e dell'occupazione nella *local economy*. Viene ricordata la strategia nazionale contro la povertà, per altro già presente (il testo comprende anche temi sociali), da non sottovalutare perché il fenomeno è maggiormente acuto proprio nelle città.
- Si sottolinea l'importanza del "One Stop Shop" per le questioni urbane (menzionato al punto 47 del Patto di Amsterdam) per livellare/eliminare le barriere all'entrata e promuovere la piena partecipazione dell'Italia non solo ai programmi (dove è ampiamente presente, come nel caso di URBACT), ma anche all'agenda delle policy.
- Si ricorda l'importanza di posizionamento di questo testo rispetto al percorso verso Habitat III (conferenza UN ad ottobre a Quito dove partecipa con un ruolo attivo – per la prima volta – anche la UE) per cui si conviene che valga la pena provare ad ampliare i temi in elenco.

Quanto concordato da fare nel prossimo futuro:

AdG PON METRO
Via Sicilia, 162 – 00187 Roma
tel. +39 06 96517.723 – fax +39 06 96517.994
e-mail: adgponmetro14-20@agenziacoesione.gov.it



- Portare alla riunione di lavoro del 16 marzo i commenti ai temi dell'AUUE per promuovere quegli aspetti menzionati di rilevanza europea e sondare lo spazio di negoziato per una loro ulteriore declinazione nel testo (eventualmente facendo riprendere i paragrafi esplicativi dei temi in elenco, che erano ben più esaustivi, completi e innovativi dei soli punti-titolo menzionati). Restituire gli esiti delle riunioni sul tema.
- ANCI coinvolgerà le città medie e restituirà i loro commenti affinché il tavolo ne prenda atto.
- Invio al Segretariato Tecnico dei commenti scritti (sia generali, sia come emendamenti puntuali sul testo) entro la fine di marzo.

Note:

- Il presente metodo di lavoro (l'illustrazione dell'operato di una presidenza e la discussione collegiale di una posizione italiana ad un tavolo dove siedono amministrazioni centrali e città) è stato valutato estremamente positivo da quasi tutti i convenuti.
- Viene citata (dal MIT) la proposta al vaglio del senato per il recupero delle periferie, sul modello del "Progetto Re-Block" (uno dei Progetti di Urbact per costruire un Piano di Azione Locale, in questo caso dedicato alla riqualificazione dell'area Morandi – Tor Sapienza).
- Milano cita il meeting della partnership sull'*air quality* il 5 aprile.
- Firenze e Venezia citano il loro lavoro congiunto per un Patto dei Sindaci sul turismo sostenibile e il patrimonio.

Elementi pregressi come memo:

- Si ricorda il tracciato storico dei temi menzionati nel Patto: i) l'elenco dei temi dell'AUUE non è esaustivo (è dichiarato essere una "rolling agenda"); ii) i temi sono stati decisi con una ampia consultazione da parte della REGIO (novembre, dicembre 2015) selezionando poi quelli considerati prioritari e urgenti. Ovverosia quei temi che potessero suscitare l'interesse a sperimentare lo strumento del "Partenariato". iii) i partenariati sono gruppi di lavoro fra diversi Stati Membri e città che –su base volontaria- si incontrano per studiare un tema urbano di rilevanza europea per la risoluzione di problematiche comuni (*better regulation, better funding, better knowledge*).
- Temi quali *l'urban food* (i.e. orti urbani e *agri food*¹) ed il *cultural heritage* erano stati sostenuti dall'Italia durante la riunione dei Direttori Generali a Lussemburgo e nelle giornate di discussione organizzate dalla REGIO (novembre, dicembre 2015). Aspetti che quindi erano stati inclusi nel tracciato esplicativo di ciascun argomento. Sarà chiesto vengano esplicitati nuovamente con chiarezza, dettagliando così i temi sintetizzati nei punti-elenco, quanto meno in allegato al Patto di Amsterdam.
- I temi di lavoro citati nel Patto di Amsterdam non devono diminuire la forza dei principi e delle linee guida –ben più vaste e moderne- *dell'Urban Acquis Communautaire*². Evidentemente –come ha mostrato la discussione avuta- questo non è il caso: nel preambolo del testo è quindi importante che i temi e i metodi *dell'Urban Acquis* siano menzionati senza ambiguità.

¹ Il tema quindi comprende la riqualificazione degli spazi città/campagna, la qualità del cibo anche per i servizi sociali (ad esempio per le mense scolastiche, ma anche per cibo di qualità nelle filiere della distribuzione sociale).

² Come sorta di prontuario sintetico, ma piuttosto completo, si veda il testo "*City of Tomorrow*" *October 2011*.